

# PROVINCIA

I nostri territori

provincia@gazzettadiparma.it

**Lesignano**  
Polo scolastico,  
stasera si presenta  
il progetto

» Questa sera, con inizio alle 21, nell'ex sala ex consigliere di Lesignano, in piazza Silva, si terrà l'incontro pubblico organizzato dall'amministrazione comunale. Nel corso della serata si provvederà ad illustrare alla cittadinanza il progetto per la realizzazione del nuovo polo scolastico. La giunta auspica in una folta partecipazione di cittadini.

## Busseto Il Fai in prima linea per valorizzare la casa in cui visse il compositore «Luoghi del cuore», si può votare anche per la Villa Verdi di Sant'Agata

**Il caso**  
La casa in cui a lungo visse Giuseppe Verdi sarà venduta all'asta per consentire la divisione del ricavato fra gli eredi del defunto Alberto Carrara Verdi.

» **Busseto** Il Fai Emilia-Romagna si unisce alle tante voci che si sono levate in queste settimane dalle istituzioni, come quella del ministro Gennaro Sangiuliano, e dal mondo della cultura per sostenere la necessità di dare un futuro di fruizione - rendendola un patrimonio pubblico - a Villa Verdi, dimora di Giuseppe Verdi per più di cinquant'anni a Sant'Agata di Villanova sull'Arda, che dall'1 novembre non è più visitabile e sarà messa all'asta per questioni ereditarie.

«Votare Villa Verdi come "Luogo del Cuore" - spiega il Fai - «può essere l'occasione per valorizzare al meglio un luogo di tale importanza storico-artistica».

I «Luoghi del Cuore» è una campagna nazionale per i luoghi italiani da non dimenticare, promossa dal Fondo Ambiente Italiano in collaborazione con Intesa



Sanpaolo. È il più importante progetto italiano di sensibilizzazione sul valore del patrimonio che permette ai cittadini di segnalare al Fai attraverso un censimento biennale i luoghi da non dimenticare: dopo il censimento, il Fai sostiene una selezione di progetti promossi dai territori a favore dei luoghi

che hanno raggiunto una soglia minima di voti.

«Villa Verdi è la dimora che Giuseppe Verdi scelse per trovare la pace e la tranquillità necessarie per poter comporre le sue opere - commenta la presidente regionale Fai Emilia-Romagna, Carla Di Francesco -. Qui tutto è rimasto immutato. Chi

**In campo anche il ministero**  
Il ministro Gennaro Sangiuliano, nelle scorse settimane in visita a Sant'Agata, ha assicurato l'impegno del governo per evitare la dispersione del complesso e assicurarne la fruizione da parte del pubblico.

visita questo luogo si sente trasportato nell'800 ed è come se Verdi potesse comparire da un momento all'altro. Aiutiamo a dare attenzione a questo posto: un museo che chiude è una sconfitta dell'umanità intera».

Il censimento 2022 sarà aperto fino al 15 dicembre: la partecipazione è libera e gratuita e si possono votare tutti i luoghi che si desidera. Nei suoi vent'anni di vita, «Luoghi del Cuore» ha raccolto quasi 10 milioni di voti a favore di più di 39.000 beni di valore storico-artistico e naturalistico in tutta Italia, nello spirito della Convenzione di Faro (2005), Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società, e si è affermato come uno dei principali progetti italiani di valenza non solo culturale, ma anche civile e sociale.

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

**Traversetolo**  
Il calendario dell'Avvento al contrario

» Caritas Carrello Solidale Traversetolo ripropone in vista del Natale 2022 il «Calendario dell'Avvento... al contrario», un conto alla rovescia benefico per raccogliere beni di prima necessità da donare a chi ne ha bisogno e contribuire a rendere la festa più serena per molte persone. Basta munirsi di un cesto, uno scatolone in cui mettere un prodotto al giorno, che può essere un bene alimentare, possibilmente non deperibile e a lunga conservazione, oppure un prodotto per l'igiene personale o per la casa. Una volta raccolti i «doni» potranno essere consegnati ai volontari della Caritas Carrello Solidale. I doni potranno essere portati nella sede di via San Martino. Per informazioni: carrellosolidale@libero.it; 353.4339285.

## Giovedì a Mezzano Inferiore Un presepe realizzato all'uncinetto: il dono di «Un punto tira l'altro»



**Al lavoro**  
Il presepe sarà inaugurato giovedì alle 9,30 in piazza Belli.

» Le volontarie del gruppo «Un punto tira l'altro» doneranno alla comunità di Mezzano Inferiore una loro nuova creazione.

Sarà inaugurato, infatti, giovedì alle 9,30 alla presenza delle autorità civili e religiose in piazza Belli a Mezzano Inferiore un presepe interamente realizzato con piastrelline di notevoli dimensioni. Il gruppo, una decina di donne che da circa vent'anni cerca di tenere vivo gli hobby della maglia, del ricamo e dell'uncinetto nella frazione di Sorbolo Mezzano, si riunisce, tra chiacchiere e buon cibo, al circolo Arci «La capanna

verde». «Ci riuniamo - spiegano - per condividere insieme le nostre passioni durante le sere invernali. Passioni che sono anche buon cibo e belle chiacchierate, guardare insieme giornali dove trovare sempre idee nuove e imparare qualcosa che le nostre più esperte "maestre" ci insegnano. Con il tempo si sono unite a noi giovani che hanno voluto e vogliono imparare il lavoro della maglia e dell'uncinetto. Il presepe interamente di piastrelline è un dono che vogliamo fare al nostro bel paese».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Sala Baganza Natale Albero acceso e «Invasioni lunari»

» Si è acceso il grande albero di Natale che ora svetta ai piedi della Rocca di Sala Baganza illuminando con le sue luci scintillanti la piazza. Si è acceso durante lo spettacolo «Invasioni lunari», tra strane creature surreali danzanti sui trampoli, vestite nei colori del ghiaccio, richiamando intorno a sé grandi e piccoli. Il suggestivo spettacolo, che ha concluso la carrellata di manifestazioni della giornata di domenica con cui hanno preso il via il Piccolo Festival dell'Inverno e il più ampio «Dicembre con gusto», è stato preceduto dal discorso di auguri da parte del sindaco Aldo Spina, a nome dell'amministrazione comunale. Spina ha parlato di «perseveranza», di forza per «superare gli ostacoli, essere tenaci, non smettere mai di fare e portare avanti progetti, rispettando quei valori che sono fondamentali per i salesi, opporre all'individualismo la solidarietà, alla solitudine la forza della comunità, alle tenebre la luce». Infine gli auguri per «un nuovo anno ricco di creatività e bellezza».

**Varsi** Presentato il progetto firmato da Fausto Accorsi, Alan Zavaroni e Cosimo Gigante

## Le foto e gli echi domestici nelle case abbandonate

» **Varsi** Nel salone del Centro Polifunzionale di Varsi, è stato (ri)presentato il libro «C'era una volta...», edizioni Tecnograf, nato nel 2019 come progetto fotografico dopo un set tenuto da Alan Zavaroni e Fausto Accorsi. I soggetti delle immagini sono case abbandonate della zona di Neviano degli Arduini, Scurano e paesi limitrofi. La mostra era stata apprezzata, ma gli autori si erano accorti che il messaggio che volevano trasmettere non veniva colto appieno,

nonostante la forza delle immagini. Così è stato coinvolto nel progetto Cosimo Gigante, educatore e animatore (conosciuto anche come «Mago Gigo», conduttore di «Piccole Kanaglie», su 12Tv Parma), cui sono state consegnate le 70 fotografie della mostra (35 in bianco e nero di Zavaroni e 35 a colori di Accorsi). Gigante non ha voluto sapere nulla dei luoghi in cui erano state scattate, per non farsi influenzare: in meno di due settimane, l'autore ha dato a tutti gli scatti una «voce» nar-

rante basandosi sull'emozione percepita. «Questo libro restituisce la parola a quelle case disabitate - dicono gli autori -: tra scricchiolii di porte, scuri delle finestre sbeccate e stanze piene di crepe, passa ancora una luce che le rende magiche».

Gli scatti, struggenti, prendono il lettore per mano e lo portano nelle stanze dove la vita si è come cristallizzata nell'attimo stesso in cui gli abitanti se ne sono andati. E allora ecco che in una camera da letto vegli ancora una ma-

**Il libro**  
Le immagini riguardano case di Neviano, Scurano e la zona limitrofa.



donna adagiata su un centurino fatto all'uncinetto. O che in una dispensa siano allineati e ancora in attesa di essere consumati liquori e digestivi ormai rivestiti di polvere e ragnatele. O ancora che in una cucina, su una sedia da tempo vuota, paia aleggiare chi in una sera d'inverno si stava scaldando davanti a una stufa a legna, mentre un tavolo con le posate sembra attendere il suo commensale. E tra uno scatto e una storia, tornano quasi in vita anche le conversazioni e i suoni domestici di dimore un tempo scrigno di affetti famigliari.

Monica Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA